

Codice scheda: ASC A4540364 (Microscheda: 3942B11/C2)  
Luogo e data: TORINO - 08/07/1888  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: VESPIGNANI GIUSEPPE  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani  
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto  
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Approva le deliberazioni adottate per l'accettazione dei giovani interni, gli studi e le vocazioni degli adulti. Norme per la ricreazione e la predica del mattino. Si faccia l'esercizio della buona morte.

\*\*\*

Torino, 8 luglio 1888

Carissimo Don Giuseppe Vespignani

Ho molto gradito la tua lettera del 1° e dell'8 maggio, come pure quella del 1° giugno, ed anzitutto ti raccomando di usar carta più leggera, e di scrivere più largo tra riga e riga, perché il far altrimenti produce qualche inconveniente.

Cordialmente poi ti ringrazio di tutte le care notizie datemi, non che delle benevoli espressioni che usasti verso di me nel salutarmi Rettor Maggiore ed accolgo specialmente con piacere la rinnovazione dei tuoi voti, ti prego dal buon Dio, per l'intercessione di Maria Santissima Ausiliatrice e di Don Bosco, il dono della finale perseveranza nei santi impegni assunti nell'interesse della gloria di Dio med. e della salvezza delle anime.

2. Approvo le deliberazioni costì adottate per le accettazioni dei giovani interni, per gli studi, per promuovere l'opera di Maria Ausiliatrice per le vocazioni degli adulti allo stato ecclesiastico: ma mi rincrescerebbe che, come dici, la categoria dei figli di Maria restasse in fieri. Ti faccio indirizzare qualche programma perché vediate di farlo tradurre, per farlo conoscere col mandarlo ai buoni corrispondenti, specialmente ai parroci con preghiera di farlo leggere e diffonderlo. Fate il possibile per impiantare quest'opera dei figli di Maria, chè farete certamente cosa a Dio gradita, ed utile alla stessa nostra Società.

3. Sento che costì al mattino dei dì festivi non si fa più predica ai

giovani interni: mi rincresce questa variazione alle consuetudini dell'Oratorio: se si può mantenere queste consuetudini, e combinare anche che i giovani possano qualche volta sentire la parola del Direttore, andrà ottimamente. Ho visto nella tua dell'8 maggio che hai combinato coll'Ispettore e va bene.

4. Anche per la ricreazione della sera, fate come si fa all'Oratorio, attivandovi la debita assistenza. Così pure si faccia per l'orario estivo ed invernale, per l'esercizio della buona morte ecc. il modus tenendi, la regola, sia sempre la consuetudine dell'Oratorio per tutto quello che non sia assolutamente impossibile. Anche su questo ho visto che avete combinato bene le cose.

5. Mi fai capire che in molte di coteste case si trascura l'esercizio della buona morte: questo mi spiace assai: perché non si fa dappertutto? Si deve provvedere che si faccia in tutte le case, e non solo 3, e 4 volte all'anno, ogni mese come prescrive la nostra Santa Regola.

Ricevi ora un monte di cordiali saluti da parte mia e di Monsignor Cagliari, di Don Riccardi, di Don Fagnano e di tutti gli amici dell'Oratorio. Tutti ti augurano meco le migliori benedizioni del cielo. Prega per noi, che non cessiamo di raccomandarvi al Signore al S. Altare e nelle orazioni comuni, ed abbimi sempre tuo

Affezionatissimo in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

P. S. Poco alla volta risponderò anche ai vari vostri figli, che mi scrissero, o singolarmente o collettivamente.

Eccoti ancora due parole di risposta alla gradita tua del 1° giugno: tante grazie delle belle notizie che contiene. Deo gratias.

Mi rincresce che abbi da far scuola per surrogare Don Migone: vedi di farti supplire appena possa. Cercate del resto molti aspiranti trascritti per aumentare il vostro personale. State allegri del signore che non mancherà di benedirvi a consolarvi ognor più. Favorisci recapitare prontamente tutte le qui accluse ed abbi i miei ringraziamenti. Quella diretta a Don Cavoli, falla prima vedere a Don Costamagna.

ORATORIO

DI

S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolengo, N. 52

addi 8 Luglio 1888

(es. m. S. Gius. Vespignani)

Ho molto gradito la tua lettera del 4 Maggio, come pure quella del 1° Giugno, e soprattutto ti raccomando di usar carta più leggera, e di scrivere più largo tra riga e riga, perchè il far altrimenti produce qualche inconveniente. Cordialmente poi ti ringrazio di tutte le tue notizie paterni, non che delle benivole espressioni che usasti verso di me nel salutarmi Rett. Magg. ed accollo specialmente con piacere la rinnovazione dei tuoi voti, e ti prego dal buon Dio, per l'intercessione di M. M. Ausiliatrice e di S. Bosco, il dono della finale perseveranza nei santi impegni assunti nell'interesse della gloria di Dio med. e della salvezza delle anime.

3. Approvo le deliberazioni costì adottate per le accettazioni di giovani interni, per gli studi, per promuovere l'opera di Maria Ausiliatrice per le vacanze degli adulti allo Stato ecclesiastico: ma mi rincrescerebbe che, come dice, la categoria dei figli di Maria restasse in fieri - Li faccio

indirizzare qualche programma perchè vediate di farlo tradurre, per farlo conoscere ed mandarlo ai buoni corrispondenti, specialmente ai paraci con preghiera di farlo leggere e diffondere. Fate il possibile per impiantare quest'opera di figli di Maria, che farete certamente cosa a Dio gradita, ed utile alla stessa nostra pia Società.

3. Sento che costì al mattino dei Di festivi non si fa più messa ai giovani interni: mi rincresce questa variazione alle consuetudini dell'Oratorio: se si può mantenere queste consuetudini, e combinare anche che i giovani possano qualche volta sentire la parola del Direttore, andrà ottimamente - Pro visto nella tua del 4 Maggio che hai combinato coll'Ispe. va bene.

4. Anche per la ricreazione della sera, fate come si fa all'Oratorio, attivandovi la debita assistenza. Così pure si faccia per l'orario estivo ed invernale, per l'esercizio della buona morte ecc. il modus tenendi, la regola, sia sempre la consuetudine dell'Oratorio per tutto

3942 B 11

3942 B 11

quello che <sup>non</sup> sia assolutamente impossibile, anche in questo ho visto che avete combinato bene la cosa.  
5.° Mi fai capire che in molte di coteste case si tralascia l'esercizio della buona morte: questo mi spiace assai: perché non si fa dappertutto? Si deve provvedere che si faccia in tutte le case, e non solo 3, e 4 volte all'anno, ma ogni mese come prescrive la nostra S. Regola.

Stieno ora un monte di cordiali saluti da parte mia e di Mons. Cagliero, di D. Picardi, di D. Fagnano e di tutti gli amici dell'Orat. Tutti ti augurano, orecchio le migliori benedizioni del cielo. Pregha per noi, che non cessiamo di raccomandarti al Signore col S. Uttersenelle orazioni comuni, ed abbiam sempre tuo.

aff. in G. e M.  
Sac. Michele Riva.

P.S. Sono alla volta rispondere anche ai vari <sup>letterari</sup> figli, che mi scrissero, o singolarmente o collettivamente.

3942 B1

CENTRALE

P.S. Eredi ancora un parole di ringrazia alla grad. tua di P. Eniguo: tante grazie delle belle notizie che contiene. Deum gratias - mi rincuora che abbi da far scuola per surrogare don Migoni: vedi di farte supplire appena posso - Cerate del resto molti aspiranti ed accettate per aumentare il vostro personale. State allegri nel Signore che non mancherà di benedirvi e consolervi ogni più -  
favore di capitare prontamente tutte le qui accolte ed abbi e miei ringraziamenti. Quella diretta a D. Paolo, falla prima vedere a D. P. Stamaqua.

3942C2